

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI NEL SUOLO E SOTTOSUOLO
DI PROPRIETA' COMUNALE**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 27/3/2002 e modificato con
deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 5/11/2009

Il presente Regolamento è diretto a consentire la facilità di accesso ai sottoservizi e la loro relativa manutenzione, nonché la rilevazione delle eventuali anomalie, e nel contempo ad evitare lo smantellamento delle sedi stradali, ad ottimizzare le operazioni di scavo e il successivo ripristino della sede stradale.

La finalità del Regolamento è quella di ridurre al minimo la diminuzione delle capacità di traffico veicolare e pedonale per le strade e i marciapiedi interessati dai lavori, al fine di evitare il congestionamento dello stesso anche a monte delle sezioni occupate, con concentrazione di gas inquinanti e disagi per gli utenti.

Obiettivo primario è quello di razionalizzare l'impiego del suolo e del sottosuolo in modo da assicurare, per quanto possibile, la continua erogazione dei servizi e favorire la necessaria tempestività degli interventi.

L'obiettivo di regolamentare e razionalizzare gli interventi sul sottosuolo tende a perseguire le seguenti finalità:

- favorire il coordinamento degli interventi durante la realizzazione delle opere;
- facilitare la tempestività degli interventi al fine di consentire la regolare mobilità del traffico;
- ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali e le operazioni di scavo.

ARTICOLO 1

(Adempimenti previsti)

Il presente Regolamento prevede i seguenti adempimenti, seguendo quanto disposto dal Dir.P.C.M. 3/3/1999:

- 1) la ricognizione permanente delle infrastrutture a rete, d'intesa con le aziende che gestiscono le reti dei servizi operanti nel sottosuolo, quale presupposto di base per la redazione del piano di cui al successivo punto 4), utilizzando idonee cartografie informatizzate sulle quali siano riportate le indicazioni relative agli impianti sotterranei esistenti ed ai nuovi interventi;
- 2) la programmazione con connesse funzioni di coordinamento in materia di realizzazione delle opere relative alle reti dei servizi. Nell'esercizio di tali funzioni il Comune provvede a:
 - a) convocare riunioni a cadenza periodica con le aziende per mettere a punto la pianificazione strategica degli interventi;
 - b) disciplinare modalità e tempi per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura dei cantieri e alla manomissione del suolo e del sottosuolo;
- 3) la convocazione di conferenze dei servizi per definire le modalità degli interventi;
- 4) la redazione di un piano organico per l'utilizzazione razionale del sottosuolo, da elaborare d'intesa con le aziende, che rappresenta lo strumento fondamentale di programmazione e pianificazione in materia di realizzazione di opere relative alle reti dei servizi;
- 5) la regolamentazione del rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzo del suolo e del sottosuolo, secondo il principio di coordinare l'istruttoria delle domande con le esigenze dei pubblici servizi e degli utenti;

ARTICOLO 2 **(Ambito di applicazione)**

Il presente Regolamento si applica agli interventi sulle reti di sottoservizi di nuova installazione, ai rifacimenti di quelle esistenti in occasione della loro riqualificazione e/o potenziamento e/o di manutenzione ed è rivolto sia ad Enti pubblici, sia ad imprese o ditte private.

ARTICOLO 3 **(Soggetti)**

Il presente Regolamento fornisce le disposizioni per il rilascio da parte del Comune di Verona della autorizzazione per l'uso del suolo e/o del sottosuolo delle infrastrutture pubbliche e/o private che interessino aree di proprietà comunale, a fronte di interventi da parte di soggetti pubblici e/o privati.

ARTICOLO 4 **(Classificazione delle tipologie di manomissione stradale)**

Le manomissioni stradali vengono classificate in tre tipologie, tenendo conto dell'utilità e dell'entità dell'intervento richiesto e sono meglio individuate come segue, tenendo conto che le autorizzazioni di tipo A e B sono riservate ai soli gestori pubblici previa stipula della polizza fideiussoria a garanzia del corretto ripristino delle sedi stradali manomesse, determinate in via forfetaria annualmente, secondo quanto stabilito dal Servizio competente del CdR Strade.

1) manomissioni di tipo "A":

Si tratta di interventi aventi carattere di urgenza dovuti a pericolo o necessità di assicurare servizi di primaria necessità. Tali interventi sono riservati ai soli gestori di servizi pubblici.

2) manomissioni di tipo "B":

Si tratta di interventi che comportano scavi e/o manomissioni stradali di una lunghezza pari o inferiore a ml. 50. Tali interventi sono riservati ai soli gestori di servizi pubblici .

3) manomissioni di tipo "C":

Si tratta di interventi che comportano scavi e/o manomissioni stradali di una lunghezza superiore a ml. 50 per i soli gestori di servizi pubblici e di interventi di qualsiasi entità e lunghezza per le imprese e le ditte private.

Ove tecnicamente possibile e nelle zone particolarmente difficili e viabilisticamente importanti i richiedenti, in modo da evitare le manomissioni stradali, devono prevedere l'uso della tecnica denominata "perforazione teleguidata".

ARTICOLO 5 **(Modalità per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alle manomissioni)**

Le domande per il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione stradale e l'occupazione del suolo

e del sottosuolo pubblico e di infrastrutture municipali per l'installazione di reti di sottoservizi da parte dei soggetti indicati al precedente art. 3, devono essere inoltrate al Servizio competente del CdR Strade.

Le modalità per la richiesta ed il rilascio di queste autorizzazioni sono le seguenti:

Per le autorizzazioni di tipo "A" la procedura prevede una comunicazione da parte del soggetto, di cui all'art. 4, gestore della rete interessata, al dal Servizio competente del CdR Strade al rilascio dell'autorizzazione, alla Circostrizione competente ed al Corpo di Polizia Municipale circa l'intervento contingente che viene eseguito. L'eventuale necessità di più ampi interventi verrà fatta presente con ulteriore richiesta di manomissione di tipo B o C e verranno autorizzati secondo le relative modalità.

Per le autorizzazioni di tipo "B" le richieste vanno inoltrate direttamente ed unicamente al Servizio competente del CdR Strade al rilascio dell'autorizzazione, con un anticipo di almeno 10 giorni; il Servizio competente del CdR Strade rilascia le autorizzazioni entro tre giorni lavorativi.

Per le autorizzazioni di tipo "C" le richieste vanno presentate al Protocollo Generale ed inoltrate al Servizio competente del CdR Strade che provvederà al rilascio dell'autorizzazione, entro dieci giorni lavorativi dall'ottenimento della sottoscrizione per accettazione delle modalità di esecuzione di cui al successivo art. 6.

ARTICOLO 6

(Modalità di esecuzione delle manomissioni)

Per l'esecuzione della manomissione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. La circolazione veicolare e pedonale non deve essere interrotta o subire variazioni di tipologia: qualora ciò non sia possibile il titolare dell'autorizzazione deve inoltrare in tempo utile, al Servizio competente del CdR Strade, richiesta di ordinanza viabilistica;
2. La segnaletica di cantiere deve essere posata secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione e deve essere individuato il responsabile della stessa;
3. Il taglio dell'asfalto e dei sottofondi in calcestruzzo deve essere eseguito senza slabbrature utilizzando il disco ad acqua o la fresa;
4. Il taglio delle pavimentazioni in porfido, acciottolato o pietra deve essere eseguito con il disco ad acqua;
5. Deve essere effettuato il riempimento dello scavo con materiale inerte (stabilizzato) in strati di 40 cm bagnati e battuti/vibrati a rifiuto meccanicamente;
6. Per le aree asfaltate deve essere eseguita l'immediata ricopertura a raso con Binder di spessore non inferiore a 12 cm.
7. Deve essere effettuato il controllo mensile del manufatto con le necessarie ricariche per permettere, non prima di un mese e non oltre 6 mesi dalla conclusione delle operazioni indicate al punto 6, la stesura a regola d'arte del tappeto d'usura, in condizioni meteorologiche ideali.
8. Dovrà sempre essere eseguito il ripristino a regola d'arte della sede stradale usando materiale delle caratteristiche medesime a quelle manomesse;
9. Rispetto alla sede di scavo, in fase di ripristino deve essere eseguita la fresatura dell'asfalto per una profondità minima di 3 cm e massima di 5 cm, rispettivamente:
 - ❖ Nel caso di attraversamenti per almeno 5 metri, lateralmente allo scavo su ambo i lati e la conseguente stesura del manto su tutta l'area interessata;
 - ❖ Nel caso di scavi longitudinali rispetto all'asse della carreggiata per almeno una corsia e la conseguente stesura del manto su tutta l'area interessata;
10. Dovranno essere perfettamente ripristinati: la segnaletica verticale e/o orizzontale, le spire semaforiche o altro sottoservizio eventualmente danneggiato.

11. Nel caso di sedi stradali in buono stato di manutenzione o strade bitumate negli ultimi due anni, i ripristini di cui al punto 4 andranno estesi almeno all'intera corsia interessata dalla manomissione.

Il titolare dell'autorizzazione, con due giorni di anticipo, esclusi i giorni festivi, rispetto all'effettiva esecuzione dei lavori, invia, tramite fax od e-mail, all'Ufficio Competente, alla/e Circoscrizione/i competente/i ed al Corpo di Polizia Municipale comunicazione dell'avvio dell'esecuzione delle manomissioni autorizzate, con l'indicazione della durata prevista di ciascuna manomissione qualora superi la giornata, con obbligo di inviare comunicazione di rettifica ogni qual volta le stesse vengano annullate o rimandate per qualsiasi motivo ed allegando sempre copia dell'autorizzazione.

Nel caso la Circoscrizione competente riceva comunicazione di manomissioni per le quali ravvisi particolari problematiche di ordine tecnico o di qualsiasi altro tipo questa prenderà contatti direttamente con il titolare dell'autorizzazione comunicando il tutto, per conoscenza, al Servizio Competente.

La competenza del controllo che i ripristini siano eseguiti a regola d'arte, resta a carico delle Circoscrizioni, ciascuna per il proprio territorio di pertinenza.

TERMINI DELL'INTERVENTO:

L'intervento dovrà essere effettuato entro il termine indicato nell'autorizzazione che riporterà anche la durata effettiva del cantiere espressa in giorni naturali consecutivi.

L'autorizzazione ha validità anche per la stesura finale, entro il tempo massimo di 6 mesi dal termine dei lavori, dell'eventuale tappeto d'usura e della segnaletica orizzontale, previo preavviso scritto di inizio lavori con 8 giorni di anticipo, anche via FAX, al Comando della Polizia Municipale, alla Circoscrizione competente, al Servizio Competente, al Settore Mobilità e Traffico ed all'Ufficio Stampa del Comune di Verona.

CLAUSOLE:

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere costituita una polizza fideiussoria, dell'importo pari ad Euro 75,00 ogni ml, a garanzia del corretto ripristino delle aree comunali manomesse. Lo svincolo di tale polizza potrà avvenire solo dopo l'ottenimento del Certificato di Regolare Esecuzione e del nulla osta da parte della Circoscrizione competente.

Qualora il Comune ritenesse opportuno intervenire direttamente alla stesura del tappeto d'usura definitivo, può disporre a carico del richiedente della manomissione di ripristinare una diversa superficie di strada di pari dimensioni sita in altra zona.

E' demandato agli Uffici tecnici Circoscrizionali il giudizio di merito circa la qualità dei ripristini. Le responsabilità per danni derivanti a terzi nel corso dei lavori o in conseguenza di essi rimangono dell'esecutore, come indicato all'art. 21 del Codice della Strada.

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE:

Dopo l'ultimazione dei lavori dovrà essere redatto, dalla Direzione dei Lavori, il Certificato di Regolare Esecuzione, entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori stessi, ed inviato all' Ufficio Competente. Nel caso si rendesse necessario l'Ufficio Competente potrà richiedere tale certificazione anche prima del termine suddetto.

ARTICOLO 7
(Deroga all'art. 889 del Codice Civile)

Per la posa strettamente collegata ad ampliamenti e/o modifiche delle reti tecnologiche oggetto del presente regolamento, vengono autorizzate pose di tubazioni in deroga alle distanze previste dall'art. 889 del Codice Civile fino alla distanza minima di cm. 10.

ARTICOLO 8
(Disposizioni finali)

1. Non saranno rilasciate autorizzazioni alla manomissione relative a strade di nuova costruzione e a quelle interessate da interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale, per un periodo di quattro anni dall'ultimazione dei lavori.
2. Verrà derogato solo nel caso in cui siano necessari interventi urgenti relativi a guasti delle reti esistenti o a situazioni eccezionali.

ARTICOLO 9
(Sanzioni)

1. Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento e alle condizioni alle quali i competenti uffici hanno subordinato il rilascio delle stesse, l'Amministrazione comunale si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi a spese dei titolari della stessa, usufruendo degli importi versati a titolo di garanzia.
2. I funzionari degli uffici competenti e quanti altri autorizzati fanno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, elevano contestazione.

ARTICOLO 10
(Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente riportato in questo Regolamento, si fa riferimento a quanto disposto nel Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche del Comune di Verona.